

Come fermarla

La diffusione può avvenire in modo naturale o tramite gli scambi di materiale di propagazione infestato. Le femmine, una volta uscite dalle galle, possono allontanarsi di qualche centinaio di metri dal luogo di sfarfallamento; se vengono trasportate dalle correnti d'aria possono raggiungere anche distanze di 10-15 km.

Per rallentare la diffusione del cinipide occorre :

- ! utilizzare per i nuovi impianti esclusivamente materiale vivaistico accompagnato dal passaporto delle piante e proveniente da vivaisti regolarmente autorizzati
- ! controllare le piante nei castagneti in produzione durante i mesi di aprile, maggio ed inizio giugno, per individuare tempestivamente la presenza di galle
- ! tagliare e bruciare tutte le parti infestate prima dello sfarfallamento delle femmine, indicativamente entro la metà del mese di giugno.

Gli interventi di lotta dovranno essere diversamente modulati in base alla tipologia produttiva (castagni da frutto o piante in ambito forestale) e in funzione della zona di infestazione (area indenne o area di insediamento).

Dalle aree in cui è stata riscontrata la presenza dell'insetto è vietato lo spostamento di materiale destinato alla propagazione (gemme e marze) e devono essere rispettate le eventuali ulteriori prescrizioni impartite.

Dryocosmus kuriphilus è un insetto inserito nella lista degli organismi dannosi per l'Europa (A2 action list dell'EPPO).

Sono in vigore specifiche norme di lotta e
c'è l'obbligo di segnalare la presenza del parassita al Servizio fitosanitario regionale.

Per informazioni e segnalazioni:

Servizio fitosanitario regionale

Bologna

via di Saliceto, 81

tel. 051 5278221-222 fax 051 370285

omp1@regione.emilia-romagna.it

Cesena

Sobborgo Comandini, 87

tel. 0547 29643 fax 0547 27662

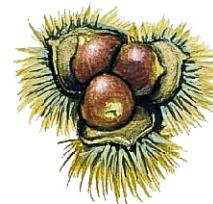
fitosancesena@regione.emilia-romagna.it

Ravenna

via Pirano, 11

tel. 0544 421523 fax 0544 590285

fitosanravenna@regione.emilia-romagna.it



Campagna di informazione a cura

 **Regione Emilia Romagna**

Direzione Generale Agricoltura
Servizio fitosanitario

www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario

fotografie di G. Bosio

Servizio Fitosanitario del Piemonte

Dryocosmus kuriphilus

la vespa cinese del castagno



Che cos'è

Dryocosmus kuriphilus Yasamatsu è considerato uno degli insetti più dannosi per il castagno. Simile ad una piccola vespa lunga circa 2,5 mm, è originario del nord della Cina ed è oggi molto diffuso in Asia e negli Stati Uniti. Attacca sia il castagno europeo (*Castanea sativa*), selvatico o innestato, sia gli ibridi euro-giapponesi (*Castanea crenata x Castanea sativa*).



Larva

In Europa questo parassita era assente fino al 2002, anno in cui è stato accidentalmente introdotto in Italia, in una zona a sud di Cuneo.

Oggi l'insetto è segnalato in varie regioni italiane, tra cui l'Emilia-Romagna.

Se non vengono attuate le misure necessarie di prevenzione e controllo, c'è il rischio che il parassita si diffonda con grave danno per la castanicoltura.

Perché è dannosa

Su foglie e germogli *Dryocosmus kuriphilus* provoca la formazione di caratteristiche galle (ingrossamenti di forma tondeggianti e dimensioni variabili da 5 a 20 mm di diametro, di colore verde o rossastro) che compromettono lo sviluppo vegetativo delle piante e la loro fruttificazione.



Caratteristiche galle tondeggianti

Il danno produttivo, secondo i dati raccolti nelle zone infestate del Piemonte, può arrivare anche all'80%.

Le galle si formano in primavera sui germogli laterali o apicali dei rami e inglobano una parte delle giovani foglie e degli amenti, provocando l'arresto dello sviluppo vegetativo dei getti colpiti.

A volte le galle rimangono invece confinate lungo la nervatura centrale delle foglie. Al loro interno sono presenti le larve dell'insetto che in estate daranno origine alle piccole vespe adulte.



Galla su germoglio di castagno

Le femmine adulte (i maschi in questa specie sono assenti) depongono le uova nelle gemme presenti in quel momento sulla pianta, da cui nasceranno le larve che riprenderanno l'attività l'anno successivo.



Uova deposte all'interno di una gemma di castagno